



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



Anno 83 n. 187 - lunedì 10 luglio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

**«La nazionale di calcio ha valorizzato quello che c'è di meglio come spirito di lealtà sportiva, come volontà**



**agonistica e anche come consapevolezza dell'unità nazionale e dell'interesse generale del Paese. Significa**

**che quando sono in campo i colori dell'Italia c'è un rinnovato sentimento patriottico».**

Giorgio Napolitano, Berlino, 10 luglio

## L'Italia s'è desta

ANTONIO PADELLARO

Questa meravigliosa notizia è una bella notizia per l'Italia, e non solo per quella del calcio. Con i milioni di italiani che hanno invaso ogni possibile piazza e che faranno festa fino all'alba anche noi sentiamo che, forse, il nostro Paese può abbandonare gli anni del grigiore e della sfiducia per guardare al futuro con un pizzico di ottimismo.

Sarà solo un gioco eppure giocando con classe e con passione la Nazionale di Lippi ci ha indicato qual è la strada giusta. E lo ha fatto con la chiarezza e l'incisività a cui nessun programma politico potrebbe mai arrivare. Prima di tutto: fare squadra. Sembrava impossibile per un popolo che solo un paio di mesi fa le elezioni hanno mostrato spaccato a metà. Ma è lo stesso popolo che in queste ore si abbraccia entusiasta dentro un mare tricolore.

Non scomoderemo parole come unità e identità ma se queste moltitudini avessero in comune anche soltanto l'orgoglio nazionale e l'amor di patria, sarebbe già un buon inizio per ripartire tutti insieme.

Secondo: non è stato un mondiale tecnicamente eccelso ma abbiamo giocato meglio di tutti gli altri. Segno che l'Italia ha dentro di sé le risorse giuste (economiche, creative, di ingegnosità e sacrificio) per tornare a competere con la parte più avanzata del pianeta. Basta crederci, come ci hanno creduto gli Azzurri quando soffrendo non hanno mai mollato vincendo spesso all'ultimo istante.

Terzo: conquistiamo la vetta del calcio mondiale nell'anno orribile del calcio italiano. Non è un paradosso ma una metafora. Siamo una nazione capace di tutto, nel bene e nel male. Siamo ricchi di talento e con intelligenza tattica sappiamo cogliere i difetti dell'avversario. Ma troppo spesso ci specchiamo nella nostra bravura e trasformiamo la sagacia in furbismo. E i furbetti si sa che fine fanno. Continuiamo, perciò; a cantare Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta. Forse è la volta buona.

# Azzurro mondiale



**VITTORIA AI RIGORI** L'Italia batte all'ultimo la Francia: va in svantaggio con un rigore «a cucchiaio» di Zidane, pareggia con Materazzi, poi soffre per tutta la partita. Nei supplementari espulso Zidane - al suo ultimo match - per una testata contro Materazzi. Ai calci di rigore decisivo l'errore di Trezeguet che colpisce la traversa: alla fine è 6 a 4 per gli azzurri. Grande festa a Berlino: l'Italia di Lippi conquista la quarta coppa dopo le vittorie del '34, del '38 e dell'82. L'esultanza del presidente Napolitano in tribuna

alle pagine 2, 3, 4, 5, 7 e 8

## IL CAPOLAVORO DI LIPPI

di Marco Bucciantini

Lettera d'amore da Berlino. Al calcio, ai nostri, all'Italia. Siamo campioni del mondo per la quarta volta, siamo commossi e storditi dai fuochi d'artificio che scoppiano nel cielo sopra Berlino, e fanno compagnia agli angeli, che questa benedetta sera erano accanto a noi. segue a pagina 2

## OLYMPIASTADION COLOR AZZURRO

di Roberto Cotroneo

È finita la diceria che noi ai momenti cruciali cediamo all'emozione. È finita la tradizione che noi ai calci di rigore non ce la facciamo. Che, o riusciamo a segnare in qualche modo, con un'invenzione, con un tiro particolarmente azzeccato, persino con un colpo di fortuna al 120', o niente. segue a pagina 3

## E I FRANCESI CHE S'INCAZZANO...

di Gianni Marsilli

Che importa tanta rabbia e vergogna per la testata, è stato comunque straordinario. Magari senza clacson, senza quello sventolio di bandiere che altre volte - nel '98, mercoledì dopo la battaglia con il Portogallo - aveva reso gli Champs Elysées come un mare in tempesta. segue a pagina 8

# La notte più lunga, tutti in piazza per dire: «Grazie»

Vittoria sofferta, poi l'esplosione di gioia. Caroselli di tifosi in tutto il Paese, a Napoli fuochi d'artificio come a Capodanno

Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito 800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, prestiti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS Inutile cercare altrove.

Foto: marchio di Forus S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o i ns uffici. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 30,58%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.



Brunelli e Pivetta alle pagine 4 e 5

La gioia dei tifosi italiani Foto di Martial Trezzini/Ansa

Oggi in omaggio con l'Unità Nunzia Penelope

SEVESO 1976-2006

MANAGER: ANTONIO GUZZA, FEDERICA BIANCHI, BRUNO BOCCARDI, GIULIO DE LUCA, TIZIANA FERRARI

direttore di Giulia Maria Capitan

Sped. in abb. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma

l'Unità + omaggio libro "Seveso 1976-2006": tot. € 1,00; l'Unità + € 5,90 libro omissis "Sofia 1973: Berlinguer deve morire": tot. € 6,90; l'Unità + € 1,90 cartina stradale "Emilia Romagna": tot. € 2,90

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma